

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I principi su cui si basa l'insegnamento dell'educazione civica sono formulati nell'art.1 della legge 92/2019:

1. *L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.*
2. *L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.*

Secondo quanto previsto dalle precedenti Linee guida adottate con il DM 22 giugno 2020 n.35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula d'istituto e l'attività di progettazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società". Con riferimento al primo ciclo di istruzione, sono state le scuole, nei primi anni di attuazione della Legge, a individuare propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento. A partire invece dall'a.s. 2024/25, con l'entrata in vigore delle nuove Linee guida a sostituzione delle precedenti, tramite DM 7 settembre 2024 n. 183, traguardi e obiettivi di apprendimento vengono definiti a livello nazionale.

NUCLEI FONDANTI

Fondamento dell'educazione civica è la Costituzione italiana, intesa sia come legge fondamentale dello Stato sia come punto di riferimento dei valori alla base della cittadinanza italiana e europea. L'intento non è pertanto la semplice e pura conoscenza del dettato costituzionale, ma anche di favorire lo sviluppo di valori e comportamenti pratici coerenti con esso, in un percorso formativo che inizi fin dai primi anni dell'infanzia. Per tali motivi, l'insegnamento dell'educazione civica è legato a un apprendimento dove l'esperienza ricopre un ruolo fondamentale, e che richiede prima di tutto trasversalità, in quanto non ascrivibile a una singola disciplina o comunque a un particolare ambito disciplinare.

I tre nuclei fondanti del suo insegnamento sono impostati infatti in un'ottica di interdisciplinarietà, e sono impliciti negli argomenti che vengono trattati quotidianamente in classe:

1. **Costituzione:** alla conoscenza della Costituzione e della sua storia, si associano l'ordinamento dello Stato italiano e la sua collocazione all'interno delle istituzioni europee e delle organizzazioni internazionali, ma anche una riflessione più ampia sul concetto di diritto/dovere e su quello di legalità come principio di convivenza civile, all'interno del quale trovano ampio spazio l'educazione contro ogni forma di discriminazione e di violenza, il contrasto alla criminalità, l'educazione stradale.
2. **Sviluppo economico e sostenibilità:** il concetto di sviluppo, di crescita e centralità del lavoro come fondamento cardine della società, va affrontato parallelamente e in modo coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e in generale del benessere individuale collettivo; in quest'ambito trovano quindi spazio sia l'educazione alla salute sia la tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico-culturale.
3. **Cittadinanza digitale:** da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, implica non solo il mero uso di strumenti tecnologici, ma lo sviluppo di un approccio consapevole in merito alla valutazione critica delle notizie reperite in rete, alla tutela della privacy, alla prevenzione del cyberbullismo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La legge 92/2019 prevede di avviare fin dalla scuola dell'infanzia "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza", la cui introduzione avviene tramite un approccio concreto, attivo e operativo dell'apprendimento.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere alla formazione di una graduale consapevolezza della propria identità personale e di quella altrui, del rispetto di sé e degli altri, del concetto di salute e benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Tramite il gioco, le attività educative, didattiche e di routine, i bambini potranno essere guidati all'esplorazione dell'ambiente naturale e di quello umano in cui vivono, maturando curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Competenze di cittadinanza previste al termine del corso della Scuola dell'Infanzia

L'alunno:

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e naturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori e agli insegnanti.

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (e i relativi obiettivi di apprendimento, distinti per primaria e secondaria di 1° grado) sono indicati dalle nuove Linee guida e raggruppati tenendo come riferimento i tre nuclei fondanti: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Costituzione

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.1	Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza di appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea e della Dichiarazione internazionale dei Diritti umani.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.2	Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.3	Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.4	Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Sviluppo economico e sostenibilità

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.5	Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia e in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.6	Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.7	Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.8	Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa, nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.9	Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Cittadinanza digitale

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.10	Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.11	Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.12	Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri..

ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore alle 33 ore per ciascun anno di corso, trasversale alle altre discipline e da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. In tale quadro normativo, l'Educazione civica non ha le caratteristiche di una disciplina tradizionale, ma si distingue per la sua trasversalità rispetto ad ognuna di esse. Ogni disciplina concorre alla formazione civica di ciascun alunno. L'insegnamento dell'Educazione civica riguarda elementi già presenti nelle singole discipline; per questo motivo, l'insegnamento nelle scuole del 1° ciclo è affidato in contitolarità a docenti della classe/consiglio di classe, tra i quali viene individuato un referente col compito di coordinarne l'attività. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute, al benessere psicofisico e al contrasto alla dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale, all'educazione al rispetto e in generale ai nuclei fondamentali, che saranno oggetto di approfondimento e riflessione nelle attività

L'insegnamento di Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente referente dell'insegnamento, designato con delibera del Collegio Docenti, avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. In sede di scrutinio il docente referente dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dai docenti nel corso della realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica.